

Laus organ

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Laudense Lodi

1909

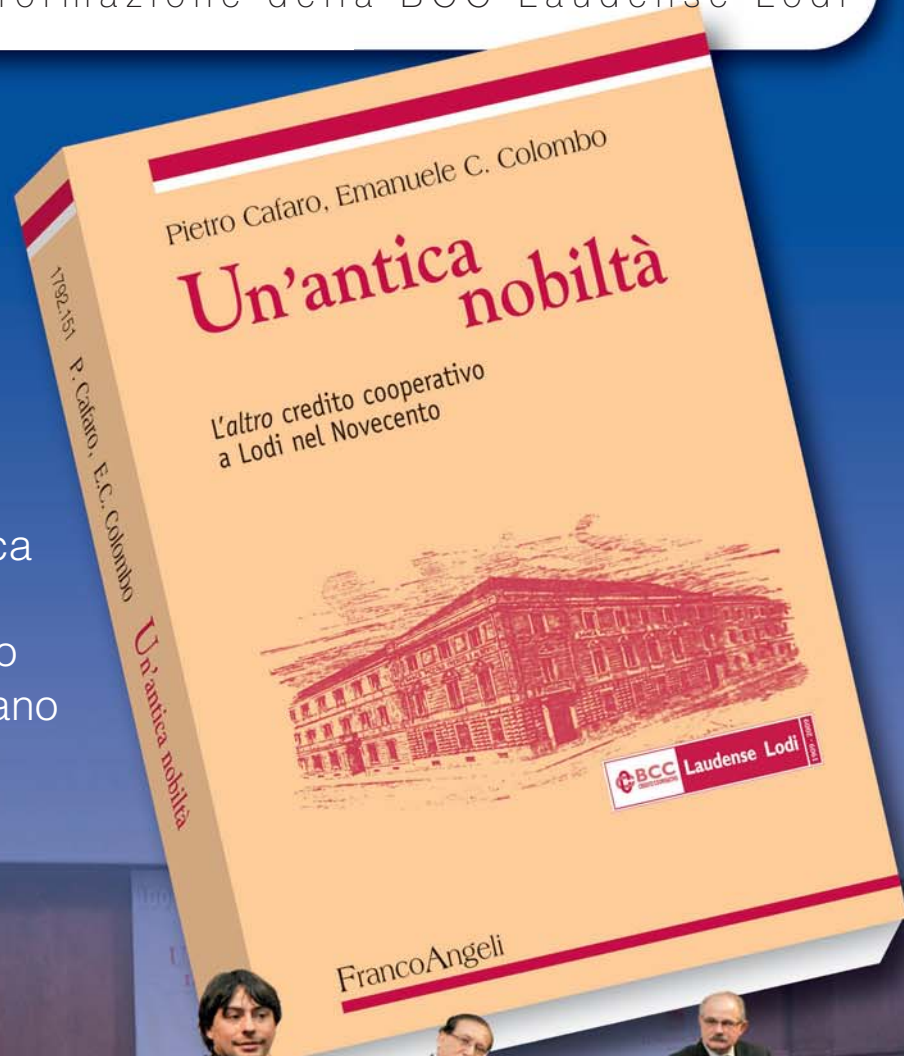
periodico di informazione della BCC Laudense Lodi

n²
aprile 2010

Presentazione
del volume

Un'antica nobiltà

Una rigorosa
ricostruzione storica
dell'evoluzione del
credito cooperativo
sul territorio lodigiano



pag. 4

il 2010
che vediamo...

pag. 6

aria di
rinnovamento

pag. 10

i nuovi
candidati

pag. 16

BCC e sport
giovanile

Editore:

BCC Laudense Lodi
Via Garibaldi, 5 - 26900 Lodi (Lo)
Tel. 0371.58.501
Fax 0371.420.583

Direttore Responsabile:

Giuseppe Giroletti

Tiratura:

2.500 copie.

Periodicità:

Semestrale

Progetto grafico:

Marco Pollastri Graphic&communication

Stampa:

FOTLITO 73 di FERRARIO A. & C. s.n.c.

Redazione:

Geroni Giancarlo
Periti Fabrizio
Giroletti Giuseppe
Morlacchi Luigi

E-mail:

info@laudense.bcc.it

www.laudense.bcc.it

È vietata ogni riproduzione anche parziale.
I trasgressori saranno puniti a norma di legge.

Chiuso in redazione il 10 aprile 2010



Nell'immagine in copertina, un momento della presentazione del libro "un'antica nobiltà" l'11 dicembre 2009

Assemblea ordinaria dei Soci

23 Maggio 2010 alle ore 9,30

presso il Cinema Teatro Del Viale
in Lodi Viale Rimembranze 10

Si terrà in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria dei Soci per discutere e deliberare il seguente

ordine del giorno:

- I. Discussione ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2009, udita la Relazione degli Amministratori e dei Sindaci sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa. Destinazione dell'utile netto d'esercizio.
- II. Approvazione delle politiche di remunerazione ai sensi dell'art. 30 dello Statuto Sociale; Informativa prevista dalla Normativa di Vigilanza circa le modalità di applicazione delle Politiche vigenti nel corso del 2009.
- III. Conferimento mandato a società di revisione per lo svolgimento del controllo contabile nonché per la revisione del Bilancio del triennio 2010-2012; determinazione del compenso.
- IV. Rinnovo di polizza assicurativa relativa agli infortuni professionali a favore degli Amministratori e dei Sindaci della BCC.
- V. Rinnovo di polizza assicurativa relativa alla Responsabilità Civile degli Amministratori e dei Sindaci della BCC.
- VI. Modifica del Regolamento assembleare ed elettorale della Società con riguardo alla correzione di refusi ed alla disciplina dei crediti formativi da maturarsi da parte degli amministratori così come disciplinato all'art. 23 "Requisiti per candidarsi come amministratore".(a)
- VII. Determinazione compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, delle Commissioni Consiliari previste nel Regolamento Interno e remunerazione del Collegio Sindacale
- VIII. Elezione dei componenti del Collegio dei Provisori
- IX. Elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del loro numero
- X. Elezione dei componenti il Collegio Sindacale

E' STATO ISTITUITO UN SERVIZIO BUS NAVETTA GRATUITO PER TUTTI I SOCI CHE NE FARANNO RICHIESTA PRESSO LE NOSTRE FILIALI.

I SOCI ACCREDITATI ENTRO L'APERTURA DEI LAVORI PARTECIPERANNO ALL'ASSEGNAZIONE DI OMAGGI A SORPRESA.

AL TERMINE DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA SEGUIRA' UN RICCO BUFFET PER TUTTI SOCI PRESENTI.

Filiali:

LODI (cab 20300)

Via Garibaldi, 5
26900 Lodi (Lo)
Tel. 0371.58.501 - Fax 0371.420.583

SALERANO SUL LAMBRO (cab 33690)

Via V.Veneto, 4
26857 Salerano sul Lambro (Lo)
Tel. 0371.71770 - 0371.71381 - Fax 0371.71652

SAN ZENONE AL LAMBRO (cab 34250)

Largo Dominioni, 1/D
20070 San Zenone al Lambro (Mi)
Tel. 02.987481 - Fax 02.98870432

CRESPIATICA (cab 33050)

Via Dante Alighieri, 28
26835 Crespiatica (Lo)
Tel. 0371.484478 - Fax 0371.484357

CORTE PALASIO (cab 33040)

Piazza Roma, 10
26834 Corte Palasio (Lo)
Tel. 0371.72214 - Fax 0371.72295

GRAFFIGNANA (cab 33170)

Via Roma, 2
26816 Graffignana (Lo)
Tel. 0371.209158 - Fax 0371.88656

SANT'ANGELO LODIGIANO (cab 33760)

Via C. Battisti, 20
26866 - Sant'Angelo Lodigiano (Lo)
Tel. 0371.210113 - 0371.210103 Fax 0371.210119

LODI VECCHIO (cab 33300)

Via della Libertà, 18
26855 Lodivecchio (Lo)
Tel. 0371.460141 - Fax 0371.460442

SORDIO (cab 70350)

Via Berlinguer, 12
26858 Sordio (Lo)
Tel. 02.98263027 - Fax 02.98174063

TESORERIA VALERA FRATTA

Via V.Emanuele, 28
26859 Valera Fratta (Lo)
Tel. 0371.99049 - Fax 0371.99020

Fare banca in modo diverso

la grande volontà e la determinazione saranno le armi che ci permetteranno di continuare a crescere



Anche il 2009 è passato. L'ultimo anno del mandato triennale di questo Cda è stato tra i più difficili, a causa di una crisi mondiale dell'economia iniziata nel 2008 e della quale – al di là delle previsioni ottimistiche di alcuni – non si vede ancora la fine. Questa prova di forza alla quale siamo sottoposti come banca, ha dimostrato la validità del “sistema del Credito Cooperativo” e sta esaltando il modello differente di fare banca; un modello che nonostante le avverse condizioni di mercato ci ha consentito di ottenere un risultato apprezzabile in termini di bilancio e di “mettere un pò di fieno in cascina” per l'anno in corso, che sarà sicuramente più duro se queste condizioni non volgeranno al miglioramento.

Il fattori vincenti per le B.C.C. sono rappresentati dal rapporto diretto con la clientela e dal profondo legame con il territorio; elementi che consentono di svolgere un ruolo di concreto sostegno all'economia, lontano dalle logiche del profitto ma più prossimo alle logiche del vantaggio collettivo.

Di fronte ad un mercato che cambia, alla complessità delle regole che lo governano, alla pressione competitiva in costante aumento ed al crescere delle esigenze di una clientela sempre più attenta, la nostra Banca intende affermare la propria vocazione mutualistica, rafforzando gli strumenti di cui dispone, per essere una componente essenziale in una moderna rete di imprese del territorio.

Nel triennio appena trascorso, molte cose sono cambiate nella Laudense; una Dirigenza giovane e dinamica, con uno spessore professionale di prim'ordine; una struttura operativa rinnovata in molti ruoli strategici; un Consiglio equilibrato e coeso nelle scelte e nelle decisioni, che ha visto l'esordio di tre nuovi consiglieri, tutti volenterosi e desiderosi di collaborare; un Collegio sindacale collaborativo e responsabile, anch'esso rinnovato per un terzo durante il triennio.

Sotto l'aspetto operativo, sono state ampliate filiali, alcune sono state costruite ex-novo, altre ristrutturare. Quelle meno adeguate in termini di dimensioni e di dispersione sono state alienate, a favore di unità immobiliari più adatte per rispondere all'esigenza di contenere i consumi e più idonee alla razionalizzazione dei costi, ovvero conformi alle necessità di sobrietà che il momento economico impone.

Gli indici di crescita ci collocano tra le prime BCC in Lombardia, sia in termini di impieghi che di raccolta e rappresentano un record nella storia di questa Banca. La situazione patrimoniale, anche in termini di patrimonio di vigilanza, ci vede adeguati. Sono tutti presupposti che consentiranno ad un piccolo Istituto come il nostro, di crescere ancora, di conseguire ulteriore sviluppo futuro, magari in condizioni di mercato meno ostili, che permetterebbero a questo piccolo Istituto di raggiungere risultati mai neppure sperati.

Al Consiglio prossimo venturo, se l'attuale Cda non sarà rieletto, lasciamo quindi una eredità della quale possiamo andare orgogliosi.

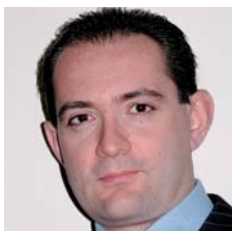
Nel 2004, quando sono stato eletto la prima volta, l'Organo di Vigilanza ci chiedeva un radicale cambiamento. A distanza di 6 anni e 2 mandati posso affermare che questo Consiglio ci ha provato e che molte cose sono state fatte nell'ottica del cambiamento. Per qualcuno saranno state cose buone e per altri meno buone: è una delle peculiarità che rende unico il nostro Paese e lo fa sembrare un enorme condominio.

Di un fatto, però, sono certo: lascio una banca migliore di come l'ho trovata grazie soprattutto all'impegno di tutti i soggetti coinvolti. Desidero quindi ringraziare pubblicamente:

- tutti i soci che hanno voluto concedermi il loro voto nelle ultime due tornate elettorali;
- la Direzione, per l'alto senso di responsabilità che hanno dimostrato e per l'elevata professionalità con la quale hanno saputo portare avanti la B.C.C.Laudense;
- tutto il personale della struttura centrale e delle filiali, che continua a dare prova delle proprie capacità di adattarsi ai cambiamenti del mercato ed alle esigenze della clientela, contribuendo alla crescita di gradimento da parte della clientela verso la nostra Banca;
- i Colleghi del Collegio Sindacale, con i quali abbiamo condiviso scelte, decisioni e responsabilità, consapevoli del senso del dovere che li anima.

Agli amici del Consiglio di Amministrazione Fabrizio, Flavio, Francesco, Gino, Giuseppe, Massimo, Olivo e Paolo un particolare ringraziamento per avermi voluto alla guida del Consiglio: spero di essere stato degno della Vostra fiducia.

Il 2010 che vediamo ...e quello che prevediamo



Fabrizio Periti

Un celebre cantautore cantava: "...l'anno vecchio è finito ormai ma qualcosa ancora qui non va. Si esce poco la sera compreso quando è festa e c'è chi ha messo dei sacchi di sabbia vicino alla finestra, e si sta senza parlare per intere settimane, e a quelli che hanno niente da dire del tempo ne rimane. Ma la televisione ha detto che il nuovo anno porterà una trasformazione e tutti quanti stiamo già aspettando sarà tre volte Natale e festa tutto il giorno, ogni Cristo scenderà dalla croce anche gli uccelli faranno ritorno": siamo agli inizi del nuovo anno ed è tempo di bilanci, di previsione e di *fine tuning* delle stesse.

Non è questa la sede per descrivere i risultati definitivi del 2009: discuteremo di essi nel corso dell'assemblea ordinaria del 23 maggio quando approveremo il bilancio e, a stretto giro, provvederemo al rinnovo della globalità delle cariche sociali. Vi aspettiamo pertanto numerosi. E' più proficuo fare in questa sede quattro parole sul 2010 che abbiamo visto e che verrà.

Parecchi economisti congetturano per il 2010 una lenta ripresa che, iniziata verso la fine del 2009, si dovrebbe fare davvero sentire nel corso del 2010. Le percezioni quotidiane sono però ancora contrastanti e non si allontanano da qualche timido segnale di risveglio dell'economia.

Alcune previsioni sul futuro non sono rosee. Nouriel Roubini, l'economista Usa che aveva previsto per tempo il crollo del mercato immobiliare americano, continua ad invitare alla prudenza, sostenendo che dalla recessione si uscirà a rilento. Il peso del debito che grava sulle famiglie è così forte che nel prossimo biennio, cioè nel 2010 e nel

2011, non potrà esservi una vera ripresa, ma un processo di crescita debole. Ciò significa che potrebbe verificarsi una sostanziale stagnazione, che potrebbe essere aggravata da un'impennata inflazionistica. Secondo Rubini, "...lo slancio di una vera ripresa non può venire dal sistema bancario e finanziario, che come dice il Fondo monetario ha ancora qualche migliaia di miliardi e non può venire dal settore corporate, dalle imprese, a loro volta eccessivamente indebitate".

E' possibile che, come sostengono gli ottimisti a oltranza, s'intraveda già la luce in fondo al tunnel della recessione: bisognerà però capire se è la luce del sole o quella del treno che viaggia in senso contrario!

Per l'annata in corso crediamo che quattro debbano essere i fenomeni, talvolta concatenati, la cui lettura, per tempestività e prolificità, influenzerà il successo del risultato finale:

- a) gli effetti delle *exit strategies* delle banche centrali, auspicabilmente coordinati a livello globale, potrebbero avvenire attraverso una riduzione delle misure di liquidità concesse al sistema prima e attraverso un rialzo dei tassi poi. Trichet proverà a mettersi "dietro la curva", ossia a far alzare la curva dei tassi monetari prima di un rialzo dei tassi ufficiali. Tale *exit strategy* avrà caratteristiche di assoluta cautela, inusitata rispetto alle *exit strategies* adottate in precedenza dalle banche centrali e non è detto che si attivi prima della fine del 2010;
- b) esiste una massa di risparmio pronta a ricercare maggiori rendimenti e, quindi, a posizionarsi su scadenze comprese nel tratto medio e lungo della curva dei rendimenti (> 5 anni). Lo spostamento di questa massa di liquidità dal breve al medio termine potrebbe bilanciare even-

tuali aumenti dei tassi indotti da spese pubbliche espansive (USA, Irlanda, Spagna). In assenza di una ripartenza decisa degli investimenti industriali si potrebbe aprire il rischio o l'opportunità di una *bearish flattening* della curva dei rendimenti, con movimenti che potremmo stimare dell'ordine di almeno 50 *basis points* nel tratto 6 mesi-5 anni. Ciò dovrà essere metabolizzato da tutti gli investitori istituzionali che investono a medio termine indebitandosi per lucrare il differenziale di tasso insito nella ripidità medesima della curva dei rendimenti;

- c) in vista dell'introduzione della normativa cosiddetta di Basilea III, che non prevediamo trovi vigore operativo prima del 2012, si continuerà a richiedere al sistema bancario un più ampio livello di capitalizzazione ed una maggiore attenzione alla gestione della liquidità; questa percezione, accompagnata dal perdurare del rigore della congiuntura, potrebbe generare il rischio di una potenziale nuova restrizione del credito. Tutte le banche, con gradi di percezione e quindi di proattività diversi, dovranno cominciare a ricapitalizzarsi ed a monitorare la formazione del rischio creditizio e finanziario. Nei fatti le banche italiane quotate nostre concorrenti dovranno ridurre la distribuzione di dividendi, cedere attivi (Intesa, MPS), effettuare o programmare ingenti aumenti di capitale *cash*, spendere a bilancio la pulizia delle sofferenze;
- d) le nuove capacità di credito indotte dal processo di ricapitalizzazione saranno indirizzate verso i distretti migliori e le piccole imprese, alla ricerca di profili di clientela tipicamente presidiati dal Credito Cooperativo.

L'annata offrirà opportunità sia con riferimento alla curva dei rendimenti sia con riferimento alla possibilità di incrementare il fattore per noi più scarso: il capitale.

Abbiamo perciò condotto un'analisi attenta delle nostre specificità ed implementato una programmazione

certosina per l'annata a venire, in modo che non una sola stilla di energia risulti dissipata. Guardiamo all'andamento dei tassi di mercato ed abbiamo impostato la gestione dell'azienda senza fare alcun affidamento ad eventuali riprese dei corsi dei parametri del mercato monetario, co-

munque nemmeno congetturabili prima del quarto trimestre del 2010.

Nei primi 3 mesi dell'anno, pur in questo contesto, è proseguito l'incremento delle masse che connotano la nostra attività tradizionale; alla data del 23 Marzo esse si attestavano sui livelli più sotto definiti in tabella:

Principali aggregati aziendali di massa	31/12/2009	23/03/2010
Raccolta diretta da clientela	222.604	228.214
Impieghi lordi	177.212	174.186

Dati in migliaia di euro, saldi contabili

Dall'inizio dell'anno ed a tutto il primo bimestre 2010 sono stati aperti 34 conti correnti al netto delle chiusure (+0,5% rispetto al medesimo dato rilevato il 31 Dicembre 2009); la raccolta diretta è aumentata di quasi 6 milioni di euro; sul versante dell'attività di impiego non si sono presentate nel primo trimestre opportunità di investimento di consistenza superiore ai rientri programmati. Perdura di converso la percezione delle difficoltà congiunturali così per come esse si manifestano attraverso i

primi *trend* evolutivi della qualità delle masse del portafoglio crediti.

Vista l'asprezza della congiuntura crediamo di poter comunque ragionevolmente e prudentemente confermare, al momento, la possibilità di raggiungere e superare i principali obiettivi di massa (così come più sotto definiti nelle loro percentuali di crescita) contenuti nello scenario più conservativo, dei quattro definiti nel Piano Strategico 2010-2012; parimenti dicasi per la verifica della sostenibilità patrimoniale

degli equilibri di vigilanza sottesi al medesimo cammino di crescita, pur nella previsione di un pesante incremento delle partite creditizie a maggiore assorbimento patrimoniale.

Rispetto alla globalità degli scenari di Piano elaborati in autunno possiamo da subito affermare come il *trend* di crescita delle masse della raccolta diretta stia sorprendentemente superando le nostre aspettative.

Rispetto alla globalità degli scenari di Piano elaborati in autunno possiamo

Previsioni 2010 così come da scenario conservativo di Piano Strategico 2010-2012	2009/2010
Soci	4,35%
Crediti verso clientela	3,60%
Impieghi a breve termine	4,51%
Impieghi a medio lungo termine	2,90%
Debiti verso clientela	5,10%
Raccolta a breve termine	3,91%
Raccolta a medio lungo termine	7,10%
Mezzi Propri	1,82%
Raccolta Indiretta	-14,00%

da subito affermare come il *trend* di crescita delle masse della raccolta diretta stia sorprendentemente superando le nostre aspettative.

Dall'inizio dell'anno per affrontare con scientificità le difficoltà della congiuntura abbiamo aggiornato le *policy* specifiche per l'assunzione di rischi creditizi da un lato e di rischi finanziari dall'altro, anche al fine di trasformare i rischi in impareggiabili opportunità di sviluppo futuro: di questo siamo profondamente convinti. Ci siamo dotati altresì di un Regolamento per rendere la macchina organizzativa più aderente alle prescrizioni della nuova normativa di Vigilanza sulla Trasparen-

za nella prestazione dell'attività bancaria, di una Policy specifica per la gestione dei reclami che ha novellato integralmente la regolamentazione precedente e di una Policy specifica per la gestione dei rischi connessi al finanziamento del terrorismo internazionale. E' in corso di definizione l'implementazione interna delle modifiche operative imposte dall'introduzione della direttiva europea cosiddetta PSD (*Payment Service Directive*) nel nostro ordinamento bancario.

Nel corso del mese di Marzo ha avuto inizio l'attività programmata di *audit* sul processo della Finanza e della Raccolta. Mentre scriviamo si è concluso

positivamente anche l'*audit* a distanza condotto sul nostro processo ICAAP.

Come già nel concluso esercizio, ci proponiamo anche per il futuro di continuare ad essere interlocutori attendibili nei confronti dei soci, delle famiglie, dei giovani, delle scuole, delle piccole imprese e delle istituzioni locali. Tucidide affermava: "*Sicuramente i più coraggiosi sono coloro che hanno la visione più chiara di ciò che li aspetta, così della gioia come del pericolo, e tuttavia l'affrontano*"; la nostra azione nel territorio sia pertanto confermata all'insegna dell'autonomia, ma anche della coesione, della responsabilità, della crescita e del radicamento.

Aria di rinnovamento

Il qualificato contributo che il rag. Fontana dimostrerà sul campo, rafforzerà l'entusiasmo e stimolerà in tutti noi il desiderio di dare il meglio di sé.

Qualcuno ironicamente potrebbe bisbigliare: "Nuova edizione, nuovo Consigliere"...

La statistica in effetti sembrerebbe dar tono a quella voce "fuori campo" ma riflettiamo per un istante: siamo o non siamo nell'*"economia della velocità"* (così la definiscono gli esperti), dove l'orientamento al cambiamento assurge al ruolo di vero fattore critico di successo?

Se è dunque vero che la flessibilità tecnico-organizzativa rappresenti la "giusta formula imprenditoriale" per competere in uno scenario estremamente volatile, al pari di qualunque altra azienda anche la BCC Laudense ha dato il via ad un'operazione di lifting, rimodellandosi secondo un assetto che mira ad essere più incisivo e funzionale, come del resto ci si aspetterebbe da una banca del territorio.

Immagino inizi ad affiorare il profilo strategico del protagonista di questa breve presentazione; non è ancora nulla, curiosatene il curriculum.... Consigliere dal mese di Gennaio 2010, azzarderei nel definire il Rag. Fontana (classe 1948) una vera e propria *"best practice"* del sistema bancario, nell'ambito del quale ha ricoperto incarichi prettamente direzionali per circa un quarantennio (dal 1969 al 2008), migrando in diversi Gruppi bancari ma mantenendo al contempo una spiccata presenza nel Lodigiano e Comuni limitrofi (fra cui: Lodi, Casalpusterlengo, Sant'Angelo Lodigiano, Codogno, Crema, Cremona e Caravaggio).

Degne di citazione anche le esperienze maturate nel sociale: per diverse legislature (dal 1974 al 1994) ha ricoperto i ruoli istituzionali di Assessore e Vice Sindaco di Bertinico, Comune di nascita; socio Lions del Club "Lodi Europea"; socio dell'U.C.I.D. (Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti-Sezione di Lodi); tangibili dimostrazioni di un sempre più raro e lusinghiero spirito di devozione e di attaccamento nei confronti del proprio territorio.

E non è finita qui! Revisore Contabile nonché Promotore Finanziario, il Neo-Consigliere rappresenta oggi un riferimento locale nel comparto consulenziale (prevalentemente corporate), potendo offrire un bagaglio conoscitivo completo, variegato ed estremamente competente.

E...mi spiace, purtroppo lo spazio a mia disposizione si è inesorabilmente esaurito ma sono certo che con questa ennesima esperienza il Rag. Fontana avrà modo di scrivere un nuovo ed interessante capitolo del "libro della vita", storia di una vita vissuta nella quale anche i dipendenti della Laudense avranno il privilegio di farne parte...

Il qualificato contributo che senza ombra di dubbio il protagonista dell'articolo dimostrerà sul campo, rafforza l'entusiasmo e stimola in tutti noi il desiderio di dare il meglio di sé, la volontà di fare gruppo per rendere la BCC Laudense unica, esclusiva ed eccellente.

A nome di tutti: benvenuto Rag. Fontana.



Giuseppe Fontana

Massimo

La crisi e le iniziative a sostegno dell'economia

In sintesi le iniziative, i requisiti e i dettagli sulle modalità tecniche e la modulistica da richiedere alle nostre filiali.

L'attuale contesto di crisi economica ha investito anche il territorio Lodigiano, con ripercussioni sia sul tessuto produttivo sia sulle famiglie.

Sia a livello nazionale che locale, banche, sindacati, associazioni di categoria ed enti locali si sono interrogati su cosa mettere in campo per alleviarne l'impatto consentendo di alleggerire la situazione finanziaria di imprese e famiglie in attesa di (e per favore) la tanto sospirata ripresa.

Pertanto alle iniziative normative degli ultimi anni volte ad incrementare la trasparenza delle operazioni bancarie ed a facilitare il trasferimento di mutui e dei conti tra banche, si sono aggiunte iniziative specifiche per il sostegno dei soggetti colpiti dalla crisi.

Questo non significa che prima non fossero possibili operazioni di sostegno o rinegoziazioni di operazioni in essere: con la trattativa privata poteva essere aperto o rivisto un rapporto qualora banca e cliente avessero trovato un accordo. Anzi, proprio con le Banche di Credito Cooperativo, grazie alla loro vicinanza al territorio ed alla struttura snella, era possibile parlare ed esporre le proprie necessità. Quindi non è un caso che la nostra Banca di Credito Cooperativo, a giugno 2009 anticipò i tempi con una iniziativa propria di sostegno a famiglie ed imprese, a cui ha fatto seguito l'adesione alle altre iniziative che seguirono a livello locale o nazionale. Tra queste è doveroso ricordare l'accordo siglato lo scorso settembre tra la Camera di Commercio di Lodi, la Provincia di Lodi, Assolodi, i sindacati locali e le banche lodigiane. A livello nazionale significati-

vo è stato l'"avviso comune" per la sospensione dei debiti alle piccole e medie imprese siglato nel mese di agosto 2009 da Governo, Associazione Bancaria Italiana e le principali associazioni di rappresentanza delle imprese nonché l'accordo siglato a dicembre 2009 tra l'Associazione Bancaria Italiana e le associazioni dei consumatori per la sospensione dei mutui ipotecari a favore dei privati che perdono il proprio posto di lavoro.

Ecco in sintesi le iniziative in essere, con la precisazione che i requisiti di ammissibilità alle facilitazioni, i dettagli sulle modalità tecniche e la relativa modulistica possono essere richiesti alle nostre filiali:

Per i privati

Possono beneficiare del recente accordo ABI/Consumatori i lavoratori con un reddito non superiore ai 40mila euro, che hanno contratto un mutuo con ipoteca iscritta su un immobile residenziale e che hanno perso il lavoro, non hanno ottenuto il rinnovo di un contratto a scadenza, hanno cessato un rapporto di collaborazione o sono in attesa di approvazione di provvedimenti a sostegno del reddito (ad esempio, cassa integrazione). L'accordo prevede la sospensione delle rate di mutuo, sostituite dal solo pagamento della quota interessi (la rata è composta da interessi più una quota del mutuo ottenuto ed è quest'ultima a venire sospesa) per un periodo di 12 mesi, ottenendo anche un allungamento corrispondente della durata del mutuo. I privati che non possiedono i citati requisiti possono comunque chiedere proroghe o facilitazioni che saranno esaminate caso per caso. Invece l'accordo siglato a livello provinciale mira a sostenere i lavorato-

ri in stato di cassa integrazione, i quali possono ottenere una anticipazione delle somme di competenza dell'INPS in attesa che quest'ultima completi il proprio iter ed eroghi quanto dovuto al lavoratore. In un secondo momento è inoltre possibile ottenere una temporanea integrazione del reddito calcolato sulla differenza tra la retribuzione "ordinaria" e l'importo dell'indennità percepita.

Per le imprese

Le imprese – sia quelle costituite in forma di impresa individuale, sia le società – possono chiedere una sospensione fino a 12 mesi del pagamento della quota di capitale delle rate di mutuo, un allungamento fino a 270 giorni delle anticipazioni ottenute su crediti che possiedono determinate caratteristiche, finanziamenti dedicati ad imprese che realizzano processi di rafforzamento patrimoniale oppure la sospensione del pagamento della quota capitale dei canoni di leasing mobiliare o immobiliare (a tal proposito anche Banca Agrileasing – la società di leasing del Credito cooperativo – ha aderito).

Luca

Una banca ed il suo comune

San Zenone, da 24 anni professionalità e disponibilità nella nostra "piccola filiale" al servizio di soci e clienti.

Lo scorso mese di Novembre, aprendo il primo numero del vostro (Nostro) periodico Laus Organ, quello del mese di Ottobre 2009, dopo aver letto con attenzione gli articoli scritti dal Presidente Giancarlo Geroni e dal Direttore Generale Fabrizio Periti, sono stato attirato dalla pagina 9 dove campeggiava il titolo "Una Banca ed il suo Comune": l'articolo iniziava con l'intervista al Sindaco di Lodi Vecchio, l'amico Giovanni Carlo Cordoni.

Leggendo l'articolo, domanda dopo domanda, mi si sono ripresentate davanti le esperienze vissute in prima persona a partire dagli anni '70 quando ero il Sindaco di San Zenone al Lambro.

E, se mi e' consentito, provo aricordare.....

Data l'anno 1970 il 16 marzo la mia prima richiesta alla Banca d'Italia di poter aprire uno sportello della Cassa Rurale ed Artigiana di Salerano allora diretta dal Rag. Stefano Canidio; domanda peraltro più volte ripetuta. Il principale motivo addotto per negare l'autorizzazione ad avere uno sportello bancario "nostro" era il numero esiguo degli abitanti, ma anche quello di artigiani, agricoltori e commercianti.

La cosiddetta "fuga dalle campagne" verso la città della maggior parte della forza lavoro in genere era generalizzata e indeboliva le capacità dei piccoli comuni; il fenomeno era ancora più forte nel nostro Comune di San Zenone a causa di una pessima viabilità e di precari collegamenti nel trasporto pubblico. Un dato significativo su tutti: dai 1500 abitanti dell'immediato dopo guerra si era scesi ai 1027 al censimento dell'anno del 1971.

A nulla erano quindi valse le varie trasferite alla Sede della Banca d'Italia di Milano o alla Sede di Roma; né hanno avuto fortuna i continui "solleciti" inoltrati verso alcuni Ministri della Repubblica o addirittura all'allora Presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Eppure, come qualcuno ci faceva notare, altri comuni di uguali dimensioni avevano una cassa rurale tutta loro.....cito ad esempio, oltre a Salerano, Borgo san Giovanni, Valera Fratta o Corte Palasio tra quelli geograficamente più vicini. "Già...", qualcuno ci rispondeva, "...ma loro l'avevano dai primi anni del XX secolo, o da subito dopo la prima guerra mondiale".

Nell'anno 1985, in assenza di risposte concrete, tentammo con il sostegno ufficiale e convinto della Federazione Lombarda di istituire una locale, anche qui senza fortuna.

E' doveroso ricordare che negli anni e nei vari tentativi eravamo sempre sostenuti ed incoraggiati dalla nostra gente oltre che dal Direttore Rag. Canidio della C.R.A. di Salerano.

Finalmente nel mese di Dicembre 1986

il tanto atteso taglio del nastro.

Ricordo (e conservo) l'articolo di un quotidiano che riportava la notizia su 4 colonne e dal titolo. "L'istituto di credito di Salerano ha ottenuto il nuovo sportello: ARRIVA LA CASSA RURALE, SAN ZENONE ESULTA". Così, seppur dopo 16 anni di attesa, San Zenone aveva finalmente la Sua bancail calore e la soddisfazione era generale sia tra le autorità presenti che tra i cittadini. Dopo un breve periodo di "rodaggio" oggi la Nostra filiale svolge a pieno tutti quei servizi a sostegno delle diverse attività richieste da soci, quasi 200, e clienti, grazie anche alla professionalità e disponibilità del personale della filiale e della Direzione Generale. E poi..... in chiusura mi permetto, se ancora ce ne fosse bisogno, di ricordare quello che recita l'articolo 2 dello statuto: "la società ispira la propria attività ai principi della mutualità e della solidarietà propri della tradizione cristiano sociale del movimento e non ha fini di lucro".

Antonio Danelli

Socio BCC Laudense Lodi

L'Istituto di Credito di Salerano ha ottenuto il nuovo sportello Arriva la Cassa Rurale, S. Zenone al Lambro esulta

S. Zenone esulta: arriva finalmente la banca. Non è stata una battaglia facile, anzi si può dire che la pratica dal titolo "apertura sportello bancario sul territorio di S. Zenone" è vecchia come mondo. Più cronisticamente, la rima richiesta risale al 16 marzo 1970 e venne fatta dal sindaco dell'epoca Antonio Danelli.

Non un sindaco semplice, ma un primo cittadino durato in carica fino allo scorso anno. Dunque, Danelli, più di altri, è in grado di "interpretare" la vicenda, ma storia — conferma — molto complicata, che va dalla mia prima lettera del '70 al tentativo del 1 febbraio 1985 quando ho convocato una folta assemblea di artigiani ed agricoltori per tentare di istituire una Cassa Rurale tutta zenonense. Deve sapere — sogna Danelli — che avevamo af-



Antonio Danelli, per tanti anni sindaco di San Zenone

Ma continuiamo la storia, per certi versi sicuramente curiosa, con Antonio Danelli, ex sindaco

In effetti, la banca era il fiore all'occhiello che mancava ad una comunità, appunto S. Zenone, che

ha conosciuto una profonda trasformazione dopo il grande esodo dalla campagna. E stato tra i primi Comuni a capovolgere la situazione, incrementando sensibilmente il numero di abitanti. Ha sempre ritenuto che la presenza di uno sportello di "Cassa Rurale" a S. Zenone rappresentasse un notevole stimolo per tutte le attività, specie per i piccoli e medi operatori, ma anche per tutta la cittadinanza perché i prezzi del pubblico trasporto da S. Zenone alle località dotate di banche sono sempre elevati, i disagi pure. Visto che lo sportello è arrivato, non posso che esprimere la viva gratitudine verso quelle persone, in particolare i dirigenti della Cassa Rurale di Salerano al Lambro, che hanno sempre creduto in noi.

Luigi ALBERTI

La parola al sindaco

Migliorare quello che abbiamo già fatto, per creare servizi migliori per i cittadini

Il nostro tour per incontrare i Primi Cittadini delle realtà sulle quali esiste la nostra Bcc si ferma a San Zenone al Lambro dove negli uffici comunali incontriamo il Sig. Sergio Fedeli, che di fatto ormai da 2 lustri con incarichi diversi segue la realtà sanzenonese, dal giugno scorso opera in veste di Sindaco dopo aver passato la scorsa legislatura come Vice Sindaco.

Buongiorno Sig. Sindaco ci dia qualche dato sul comune da Lei diretto?

Complessivamente vi sono 4.131 abitanti considerando le frazioni di Santa Maria in Prato e Villabissone che ne contano circa 900.

Nell'ultimo decennio siamo stati protagonisti di un forte sviluppo demografico favorito da parecchie iniziative residenziali che hanno attratto famiglie rivenienti dai comuni del primo Hinterland milanese (S.Giuliano Mil.se, S.Donato Mil.se)

San Zenone geograficamente è l'ultimo comune a sud della provincia di Milano come si gestisce l'aggregazione con il territorio lodigiano?

La parte vecchia ha radicata in sé la cultura lodigiana mentre le nuove aree residenziali sono abitate da persone con cultura metropolitana, da parte nostra e con l'aiuto delle diverse associazioni presenti cerchiamo di creare eventi che aiutino l'aggregazione, nell'ultima Sagra – ad esempio - è stato ricreato il vecchio palio dei rioni.

Ritiene positivo l'incontro che la nostra BCC ha effettuato con i propri soci sanzenonesi qualche mese fa, grazie anche all'ospitalità da Voi concessa?

Ero presente alla serata e credo sia stato un momento molto importante per fare conoscere lo spirito che deve di-



Sergio Fedeli, Sindaco di San Zenone

stinguere il socio di una cooperativa in particolare operante nel mondo finanziario visto il momento, credo che i cittadini-soci siano usciti più convinti della scelta fatta con rinnovato entusiasmo.

Alla forte crisi che ha colpito l'intero panorama internazionale la Vostra amministrazione come ha reagito?

Di fatto non sono stati creati fondi particolari in quanto da sempre la voce di bilancio relativa al sociale rappresenta una parte importante delle nostre disponibilità, inoltre voglio evidenziare come in paese vi siano parecchie abitazioni popolari attraverso le quali si aiutano famiglie in difficoltà.

Da qualche anno è stato ultimato il Piano Investimento Produttivo che si affaccia per ovvie ragioni logistiche sulla via Emilia arteria principale: è in cantiere qualche altro sviluppo?

No al momento riteniamo quell'area, in aggiunta alla quale ricordo quella in

frazione Ceregallo, sufficiente. In realtà per il futuro vogliamo migliorare quello che abbiamo garantendo ai cittadini servizi sempre migliori.

Expo 2015 crede che l'evento possa portare benefici alla comunità da Lei rappresentata?

Ho partecipato a qualche riunione sull'argomento non credo però che il nostro comune possa beneficiare di particolari attenzioni, in ogni caso qualche richiesta l'ho avanzata in particolare ho sottolineato la necessità di sistemare il parcheggio della stazione ferroviaria.

Visto il momento concludo chiedendo la situazione del fiume Lambro nel tratto di Vostra competenza?

Purtroppo quello che è capitato è una catastrofe ambientale, proprio in queste ore sono in attesa del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio dott.ssa Stefania Prestigiacomo che sta effettuando la verifica dei danni ambientali creati dalla "marea nera".

Daniele

ELENCO DEI CANDIDATI

In vista del rinnovo della totalità delle cariche sociali, a cui dovrà procedere la prova del Regolamento assembleare e elettorale, si riporta l'elenco, con

CONSIGLIO DI

Lista della continuità



Rag. **Giancarlo Geroni**
Presidente Consiglio di Amministrazione uscente

*Nato il 14 - 02 - 1957
a Corte Palasio*

*Residente a
Lodi*

Socio dal 09 - 03 - 1987

*Titolo di studio
Diploma Media Superiore*

*Professione
Libero professionista
Consulente del lavoro*

Lista della continuità



Arch. **Paolo Arisi**
Vice Presidente Consiglio di Amministrazione uscente

*Nato il 29 - 08 - 1964
a Lodi*

*Residente a
Credera Rubbiano*

Socio dal 15 - 01 - 1988

*Titolo di studio
Laurea in Architettura*

*Professione
Libero professionista
Architetto*

Lista della continuità



Geom. **Flavio Bassanini**
Amministratore uscente

*Nato il 06 - 11 - 1960
a Sant'Angelo Lodigiano*

*Residente a
S. Zenone al Lambro*

Socio dal 27 - 11 - 1991

*Titolo di studio
Diploma Media Superiore*

*Professione
Libero professionista
Agente immobiliare*

Lista della continuità



Luigi Cassinelli
Amministratore uscente

*Nato il 12 - 02 - 1943
a Lodi*

*Residente a
Lodi*

Socio dal 05 - 08 - 1994

*Titolo di studio
Laurea in Massofisioterapia*

*Professione
Pensionato*



Rag. **Maurizio Cerioli**

*Nato il 31 - 12 - 1950
a Capergnanica*

*Residente a
S. Angelo Lodigiano*

Socio dal 26 - 02 - 2007

*Titolo di studio
Diploma Media Superiore*

*Professione
Pensionato (ex Dirigente
d'azienda)*

COLLEGIO SINDACALE



Rag. **Maurizio Dallera**
Presidente Collegio Sindacale uscente

*Nato il 25 - 06 - 1957
a San Colombano al Lambro*

*Residente a
San Colombano al Lambro*

Socio dal 10 - 03 - 1980

*Titolo di studio
Diploma Media Superiore*

*Professione
Libero professionista
Consulente del lavoro
Revisore contabile*



Dott. **Mauro Berselli**

*Nato il 03 - 02 - 1967
a Codogno*

*Residente a
Codogno*

*Titolo di studio
Laurea in Economia e
Commercio*

*Professione
Libero professionista
Commercialista*



Dott.ssa **Cinzia Ceccardi**

*Nato il 28 - 02 - 1974
a Crema*

*Residente a
Crema*

*Titolo di studio
Laurea in Economia e
Commercio*

*Professione
Libero professionista
Commercialista*



Dott. **Roberto Cella**

*Nato il 28 - 05 - 1960
a Lodi*

*Residente a
Lodi*

*Titolo di studio
Laurea in Economia e
Commercio*

*Professione
Libero professionista
Commercialista*



Dott. **Luigi Meazza**
Sindaco uscente

*Nato il 18 - 02 - 1964
a Sant'Angelo Lodigiano*

*Residente a
Lodivecchio*

Socio dal 11 - 12 - 2006

*Titolo di studio
Laurea in Economia e
Commercio*

*Professione
Libero professionista
Commercialista*

ALLE CARICHE SOCIALI

ssima assemblea, ai sensi dell'art 22 (Pubblicazione dei nominativi dei candidati)
brevi note biografiche, dei soggetti che hanno presentato candidature.

AMMINISTRAZIONE

Lista della continuità



Rag. **Fabrizio Comaschi**
Amministratore uscente

*Nato il 12 - 01 - 1941
a Lodivecchio*

*Residente a
Lodivecchio*

Socio dal 10 - 01 - 2002

*Titolo di studio
Diploma Media Superiore*

*Professione
Commerciante*

Lista della continuità



Rag. **Giuseppe Fontana**
Amministratore uscente

*Nato il 23 - 04 - 1948
a Bertonico*

*Residente a
Bertonico*

Socio dal 19 - 02 - 2009

*Titolo di studio
Diploma Media Superiore*

*Professione
Libero professionista
Ex quadro direttivo di banca*

Lista della continuità



Geom. **Francesco Ravera**
Amministratore uscente

*Nato il 04 - 12 - 1940
a Melegnano*

*Residente a
Graffignana*

Socio dal 16 - 05 - 1973

*Titolo di studio
Diploma Media Superiore*

*Professione
Pensionato Imprenditore*

Lista della continuità



Avv. **Olivo Rinaldi**
Amministratore uscente

*Nato il 06 - 06 - 1955
a Livraga*

*Residente a
Lodi*

Socio dal 21 - 04 - 1995

*Titolo di studio
Laurea in Giurisprudenza*

*Professione
Libero professionista
Avvocato*

Lista della continuità



Dott. **Massimo Scotti**
Amministratore uscente

*Nato il 16 - 03 - 1957
a Pavia*

*Residente a
Copiano*

Socio dal 20 - 01 - 2008

*Titolo di studio
Laurea in Economia e
Commercio*

*Professione
Imprenditore*

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI (designazione statutaria ex art. 46 dello Statuto Sociale)
Carlo Tremolada *Presidente della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro S.C.*

Probiviri eleggibili

Geom. **Giancarlo Bassanini**

*Nato il 11 - 09 - 1947
a Milano*

*Titolo di studio
Diploma Media Superiore*

*Professione
Libero professionista
e Imprenditore*

Avv. **Pierantonio Ercoli**

*Nato il 07 - 01 - 1956
a Lodi*

*Titolo di studio
Laurea in Giurisprudenza*

*Professione
Libero professionista
Avvocato*

Dott. **Rosalba Acquistapace**

*Nata il 03 - 08 - 1961
a Milano*

*Titolo di studio
Laurea in Giurisprudenza*

*Professione
Impiegata Federazione
Lombarda BCC*

Dott. **Elisabetta Henin**

*Nata il 30 - 09 - 1966
a Lodi*

*Titolo di studio
Laurea in Giurisprudenza*

*Professione
Impiegata Federazione
Lombarda BCC*

Gli eventuali curricula presentati dai candidati sono consultabili presso la sede sociale

Lodi 8 Aprile 2010



Dott. **Vittorio Riboldi**
Sindaco uscente

*Nato il 26 - 03 - 1962
a Milano*

*Residente a
Codogno*

Socio dal 23 - 02 - 2010

*Titolo di studio
Laurea in Economia e
Commercio*

*Professione
Libero professionista
Commercialista*

Un mondo a colori

Canali distributivi differenziati in 69 paesi e molteplici linee di prodotto sono la chiave del successo di **Cosmec Spa**

Ho più di una indecisione nell'affrontare questo articolo: non tanto per il blocco da pagina bianca dello scrittore, o la difficoltà a trattare l'argomento.

Ad intimorirmi sono piuttosto i trascorsi giornalistici, da pubblicitista, del Dr. Fregoli, vera anima di Cosmec Spa.

E questa esperienza pregressa ha contribuito a rendere piacevole chiacchiere con lui.

Un ulteriore contributo gli deriva dall'essere uomo di mondo, nel senso più vero, poichè a lui sono demandate le attività relazionali con i distributori stranieri, che quotano 68 unità; ma dove gli stati uniti contano uno.

Questa attività assorbe la maggior parte del tempo del dominus aziendale, per la necessità degli spostamenti spesso intercontinentali. Ciò gli consente di accumulare un impressionante numero di chilometri-volati (altro che Mille Miglia!), ed è questo lo scotto da pagare per controllare e sviluppare il business da un lato all'altro del pianeta, secondo gli standard prefissati.

Oltre a questo incarico, stampigliato anche sul biglietto da visita (che recita Managing Director), il Fregoli accentra anche attività più stanziali, dalla gestione del personale alla supervisione della produzione: la laurea in Farmacia gli consente di rivestire il ruolo di responsabile del controllo qualità interno.

E' invece affidata a soggetti esterni la certificazione del rispetto delle normative in materia che, complice la costante evoluzione ed il notevole assortimento delle nazionalità impattate, non consente una gestione in house, ma

necessita di specifiche skills.

Abbiamo appreso che il paese più esigente quanto a standard di qualità ed a tracciatura, imballo e spedizione è il Messico, che il Fregoli ci racconta essere sempre più distante da quell'immaginario di arretratezza che tanti serial televisivi hanno alimentato. La graduatoria dei migliori clienti (o, secondo un'altra chiave di lettura, dei paesi con le donne più vanitose) vede in cima alla classifica il nostro stivale, seguito da Iran, Romania e Stati Uniti.

E' un mondo a colori, quello che il Dr. Fregoli ha in mente: Beauty & Science (marchio con cui la produzione di Cosmec è conosciuta nel settore) vanta quale cavallo di battaglia i prodotti per la colorazione dei capelli, dal momento che questa area di business sviluppa l'80%, in volumi e valore, dell'intera produzione.

A completare l'offerta concorrono anche altri prodotti di cui gli hair stylist professionisti necessitano per completare il ciclo di trattamento del capello, oltre a strumenti di lavoro, fino ad addentrarsi anche nel merchandising (con la predisposizione di divise aziendali ed oggetti di uso quotidiano necessari a creare presso gli esercenti quel family feeling che consenta di accrescere il valore comunicativo del prodotto).

Quanto sopra rivela il primo driver di sviluppo aziendale: l'adozione di una politica B2B, ovvero la decisione di indirizzare l'offerta esclusivamente verso operatori professionali, prendendo le distanze sia dal mercato retail che dalla GDO, la quale a fronte di maggiori volumi (e margini risicati) comporta un appiattimento della percezione di

qualità, elemento da cui la Cosmec non intende prescindere, per una precisa politica di posizionamento.

La seconda direttrice è la scelta di bypassare la distribuzione commerciale al dettaglio, con l'individuazione di un solo distributore esclusivista per ogni paese di destinazione, che con l'Italia fanno 69. Ciò consente una completa focalizzazione sulla produzione e sulle attività commerciali dirette ai soli soggetti accentratori.

I canali distributivi differenziati e le molteplici linee di prodotto si risolvono nei 6 brands raccolti nel sito web www.besbeautyscience.com: B&S, Hergen, Lipocomplex, Maxja, Colour Lock e Love Inc. Gelato.

Ulteriore nota di prestigio, la creazione di Accademy, che con uno staff di stilisti acconciatori con elevata esperienza accademica organizza corsi di specializzazione relativi a colore e decolorazione, permanente, styling e naturalmente taglio: essa assurge al ruolo di workshop permanente sullo stato dell'arte, anche internazionale, del settore.

Fondata nel 1964, Cosmec vanta oggi uno staff di 40 collaboratori ed un fatturato di oltre 8 milioni di euro.

Il prossimo passo? Suggellare l'accordo distributivo con il 70° cliente.



Un business... da brivido

La ricerca della massima efficienza della catena del freddo fanno della **Fratelli Ferrari Srl** un player di elevato rango nel settore d'appartenenza

Non ci sono entrato, nelle celle frigorifere a -25 °C: però ho visto uscire un addetto, opportunamente bardato per proteggersi dalle temperature siberiane, tant'è che mi ha restituito l'immagine di un personaggio descritto da Stefano Benni in "Baol" (il dottor Atharva, che a settanta metri sotto terra sovrintendeva ad attrezzature audio-video). Qui invece, uscendo dall'inferno di ghiaccio, l'operaio indicava ad una impiegata di conservare 18 colli di cipolle pastellate (buone, le cipolle pastellate!) per un cliente.

Qualche giorno fa abbiamo incontrato nel suo ufficio Giovanni Ferrari (uno dei fratelli fondatori), che ci ha ricevuto confidandoci di essere dei privilegiati, poiché gli unici che hanno accesso al suo studio personale sono i fornitori (e, talvolta, le banche).

I Ferrari trattano questo business sottozero da oltre 10 lustri: durante l'incontro, dai toni informali, non ho potuto non notare la targa conferita nel 2009 alla Fratelli Ferrari Srl, a suggello dei primi 50 anni d'attività. Abbiamo parlato a ruota libera, raccogliendo gli aneddoti di una vita, è proprio il caso di dirlo, spesa per il lavoro.

Dei bei vecchi tempi della prima sistemazione in paese, quando si lavorava prevalentemente con la tentata vendita dalle 6 del mattino a fin dopo il tramonto e le forniture di merci per il giorno successivo avvenivano dopo la mezzanotte, per-

chè prima in azienda non c'era nessuno.

Del primo trasferimento in una nuova sede, condividendo con il sindaco la location produttiva di San Zenone.

Del successivo trasloco nell'attuale via Delle Industrie, dove la progressione degli investimenti in attrezzature ed impianti ha configurato una struttura organizzata e funzionale alle necessità aziendali: Giovanni lascia intendere un buon presidio dell'attività, anche a distanza, poiché mentre parliamo butta un occhio di tanto in tanto alle vetrine, a controllare il regolare via vai di addetti e di automezzi aziendali.

E si lascia andare, come ogni padre orgoglioso della propria creatura, a qualche rammarico per la disaffezione strisciante di qualcuno che, qui come altrove, a differenza della generazione precedente, non intende sacrificare i propri spazi personali o familiari a favore del lavoro. E non ci ha negato, ma lo farebbe, di aver ricompensato la disponibilità di qualche collaboratore che si è reso disponibile in giornate ordinarie dedicate al riposo.

La ricerca della miglior formula imprenditoriale ha portato l'azienda ad una progressiva destrutturazione, dal momento che una buona parte degli oltre 50 addetti costituisce oggi una rete di collaboratori, quotidianamente impegnati alla gestione ed alla consegna: inizialmente si trattava esclusivamente di gelati, ma l'evoluzione avvenuta assecondando progressivamente le richie-

ste del mercato ha portato ad identificare 4 distinte aree di business, ciascuna con criteri di gestione e canali distributivi dedicati, come intuibile anche dalla home page del sito internet (www.fratelliferrari.it): bar, alimentare, ristorazione e regali aziendali.

Devo rivelare che, per un goloso come me, scorrere il catalogo prodotti, ed ancor di più soffermarsi su immagini e descrizioni, è un vero supplizio (e rimpiango, tra l'altro, di non aver accettato il gelato che mi è stato offerto, l'altro giorno: magari una bella Coppa del Nonno!).

L'arricchimento della tipologia dei prodotti che ha esteso l'offerta a quasi tutto il mondo alimentare dolce e salato, la copertura territoriale che si estende dai confini della Lombardia sud fino nel cuore di Milano, la ricerca della massima efficienza della catena del freddo fanno della Fratelli Ferrari Srl un player di elevato rango nel settore d'appartenenza, con volumi superiori a 9 milioni di €, in grado di soddisfare tanto la GDO quanto la miriade di operatori economici dell'area geografica, dal supermercato al più piccolo bar disperso sulle colline del Pavese, con consegne garantite in 24 ore dall'effettuazione dell'ordine.

Oggi il nuovo corso aziendale è rappresentato dal figlio Giuseppe e del nipote Mauro, che si occupano degli approvvigionamenti e di delineare le strategie di sviluppo del presente e futuro prossimo.

Pietro

Un'antica nobiltà

Una rigorosa ricostruzione storica dell'evoluzione del credito cooperativo sul territorio lodigiano

Nasce nel 1909 la Cassa Rurale di Crespatica, attuale filiale della Banca di Credito Cooperativo Laudense la quale festeggia il suo centenario con diverse iniziative dedicate ai Soci ed alla comunità lodigiana ed enfatizza l'evento con la commissione di una rigorosa ricostruzione storica dell'evoluzione del credito cooperativo sul territorio lodigiano. Invito caldamente i soci a sfogliare le pagine del volume "Un'antica nobiltà: l'altro credito cooperativo a Lodi nel Novecento" edito Franco Angeli e scritto da Pietro Cafaro docente di Storia economica all'Università Cattolica di Milano in collaborazione con il ricercatore Emanuele Camillo Colombo. Il libro è stato presentato l'11 dicembre scorso presso l'Aula Magna

del Liceo Verri con la partecipazione del sindaco di Lodi, Lorenzo Guerini, e il vicario generale della diocesi, monsignor Iginio Passerini. Presenti sul palco il Direttore Generale di BCC Laudense, dottor Fabrizio Periti, e il Presidente Giancarlo Geroni. Gli autori del libro hanno raccontato con passione i frutti delle loro ricerche, hanno scavato nel passato per amore della storia ma anche per trovare in essa le radici del futuro del credito cooperativo, un futuro che si basa su un "modello di federalismo bancario che germoglia dal basso e la cui struttura portante non è fatta di singoli individui ma dalle persone di una comunità" (citazione conclusiva del docente Cafaro). Moderatore dell'incontro il Direttore del "Cittadino" Ferruccio Pallavera.

I lodigiani devono sapere che la prima banca popolare italiana è nata proprio sul loro territorio, a Lodi, nel 1864 ad opera di Tiziano Zalli e con l'auspicio di Luigi Luzzati. A distanza di soli due anni nasce un'altra popolare a Codogno. Nei primi del novecento sorgono a Lodi il Piccolo credito Sant'Alberto (pietra miliare del credito

cooperativo) fondato da don Luigi Cazzamali nativo di Lodi Vecchio e a Codogno il Piccolo credito Basso Lodigiano. Questo doppio binario, Lodi - Codogno sarà origine di aspri conflitti.

Il Piccolo credito ha origini cattoliche e risponde alle esigenze economiche e sociali degli agricoltori e degli operai di campagna di quel periodo storico, in forte contrapposizione agli obiettivi di crescita della popolare liberale di Zalli, troppo "borghese per ispirar fiducia negli umili". Infatti, col tempo, la Popolare di Zalli abbandona il credito diffuso e capillare lasciandolo al Piccolo credito che avrà come economista di riferimento per la sua crescita Giuseppe Toniolo. Il Piccolo credito ha come obiettivo il primato della persona e la valorizzazione delle forze del territorio, erogare credito cattolico per sostenere le opere cattoliche dei piccoli comuni dove affluisce la liquidità. Per portare il credito anche a quelle comunità rimaste escluse per lontananza territoriale, il Piccolo credito diventa strumento di servizio per le nascenti casse rurali lasciando loro ogni autonomia gestionale ed

amministrativa. I soggetti che chiedono la presenza di un istituto di credito sono soprattutto i preti, profondi conoscitori dell'economia e delle società locali: nascono le filiali di Borghetto Lodigiano nel 1904 seguite da Castelnuovo Boc-



ca d'Adda e San Rocco. Nel 1910 aprono a San Colombano, poi ancora a Paullo e nel 1916 a Sant'Angelo. Il conflitto con il Basso Lodigiano accennato qualche riga sopra si acuisce nel 1912 quando il Piccolo credito del Basso Lodigiano formalizza al vescovo l'intenzione di aprire una filiale a Livraga nel mandamento di Casalpusterlengo dove già il S. Alberto aveva una filiale. L'atteggiamento prepotente del Basso Lodigiano è in aperto contrasto con le direttive diocesane che predicavano l'unità delle banche confessionali e che ritenevano il S. Alberto la banca di riferimento di tutta la diocesi. L'espansione dei codognesi andava fermata o si sarebbe affermato il principio della concorrenza totale dimenticando la fratellanza tra gli istituti appartenenti allo stesso sistema. Come i soci attenti potranno constatare, la questione, per certi aspetti, è ancora aperta, e l'atteggiamento del Basso Lodigiano di oggi è lo stesso di un secolo fa: ai tentativi vescovili di interrompere l'espansione del Basso Lodigiano seguiva il nulla di fatto, tanto che per risolvere il contrasto tra i due piccoli crediti scese in campo l'Unione economico-sociale di Bergamo, che propose la fusione dei due Piccoli crediti. Fusione che

fu proposta in misura più allargata nel 1932: rientravano nel progetto anche il Banco di Sant'Alessandro di Bergamo e il S. Siro di Cremona. Nacque così nel 1933 la Banca provinciale con sede a Bergamo. Parimenti finisce il sistema del piccolo credito e quindi del credito cattolico in Lodi città. Soltanto negli anni novanta, la cassa rurale artigiana Luadense avrebbe riportato il credito cattolico in città ispirandosi al S. Alberto. La Laudense è frutto della fusione di diverse casse rurali avvenuta nel 1989 ma concepita in una prima versione nel 1987. In quegli anni nel lodigiano il mercato del credito era frammentato nelle seguenti casse rurali: Cra Basso Lodigiano, San Colombano al Lambro, Salerano, Boffalora d'Adda, Mulazzano, Graffignana, Crespiatica, Postino, Dovera, Borghetto Lodigiano e Corte Palasio. La Basso Lodigiano era sorta nel 1971 dalla fusione delle casse di Codogno, Meleti, Guardamiglio e Maleo. Si proponeva quindi la fusione di tutte le casse appena citate ma come ben sappiamo al progetto definitivo parteciparono le casse di Corte Palasio, Graffignana, Crespiatica e Salerano. Nel corso del progetto si era pure proposta l'introduzione di alcune casse del cremasco. Ma quali sono gli ele-

menti che hanno fatto naufragare un disegno così ambizioso e lungimirante che avrebbe risposto al meglio alle esigenze del mercato e dei soci, offrendo servizi più competitivi sfruttando sinergie di gruppo a beneficio dei clienti? Perché a Lodi esistono tre casse rurali una della quale presente con due filiali e che minaccia di aprire una sede sfidando il sistema del credito cooperativo alle sue radici, ovvero il principio della territorialità? La storia si ripete.....Tanti ancora gli eventi e i personalismi che hanno intralciato la fusione delle casse del lodigiano e per chi volesse approfondire vi invito a leggere il quarto paragrafo del terzo capitolo di "Un'antica nobiltà". Un pezzo di storia è stato scritto e un altro verrà nuovamente commissionato dai vertici della Laudense per l'anno in corso; anno dopo anno si cercherà di costruire una piccola collana sul credito a Lodi, senza perdere di vista l'evoluzione dell'economia cittadina. Chissà se in un futuro prossimo non si parlerà ancora di fusione delle banche di credito cooperativo del lodigiano come risposta all'evoluzione del mercato o alla crisi che stiamo vivendo: quale il ruolo e l'opinione dei soci?

Chiara



da sinistra: Dr. Emanuele COLOMBO, Prof. Pietro CAFARO, il Presidente Giancarlo GERONI, Il Direttore Generale Fabrizio PERITI

BCC e sport giovanile

Sport e solidarietà in collaborazione con UNICEF per Haiti

Come già avvenuto lo scorso anno il nostro istituto organizza, per il prossimo 2 giugno 2010, un torneo di calcio per la categoria "pulcini" atto a raccogliere fondi da destinare all'Unicef per la ricostruzione di orfanotrofi ad Haiti, duramente colpita dal terremoto dello scorso gennaio. Come per l'edizione 2009 abbiamo chiesto aiuto a due società calcistiche locali trovando grandissimo entusiasmo sia nell'U.s Fissiraga, società neonata che dedica la propria attività esclusivamente al settore giovanile, sia nel Gruppo Sportivo Oratorio Borgo San Giovanni che vanta l'Unicef come sponsor per il settore giovanile.

La kermesse del prossimo Torneo della Solidarietà vedrà impegnate ben 16 squadre: 12 in rappresentanza dei club più rinomati del nord Italia (Inter, Milan Juventus, Torino, Sampdoria, Atalanta, Albinoleffe, Mantova, Piacenza, Chievoverona, Brescia e Pergocrema) e 2 squadre straniere, il Manchester United, in rappresentanza dell'Inghilterra, e

l'Espanyol, in rappresentanza della Spagna; a completare il roster ci saranno i valorosi bambini di Pieve Fissiraga e Borgo San Giovanni.

L'impegno profuso per l'organizzazione della manifestazione è stato elevato nella speranza di poter raccogliere fondi adeguati a dare speranza a bambini che, a differenza di quelli che si affronteranno sul campo da calcio, devono lottare contro avversari ma contro la fame.

Proprio per quest'ultimo motivo invitiamo tutti Voi, nostri soci, a partecipare alla manifestazione per incoraggiare i piccoli atleti e per aiutare i bambini haitiani.

Ma il nostro impegno per i più giovani non si ferma qui, infatti quest'anno abbiamo aderito alla richiesta della società sportiva Amici del Fanfulla anch'essa impegnata nella formazione calcistica di giovani sponsorizzando la squadra esordienti composta da bambini nati nell'anno 1998, abbiamo sostenuto l'associazione sportiva Crespiatica per l'acquisto dell'abbigliamento sempre rivolto ai loro giovani atleti ed abbiamo conti-

nuato il nostro sostegno alla Junior Sant'Angelo Volley femminile sempre relativo a giovani atlete.

Daniele



A.S. Crespiatica



A.C. Fanfulla

Memoria costruttiva

La BCC Laudense rinnova la memoria di Claudio Vismara con una borsa di studio ad hoc.

Anche per il 2010 la BCC Laudense propone il Bando – giunto già alla sua terza edizione – per l’assegnazione di una Borsa di Studio, del valore massimo di euro 5.000 annui, in favore dei propri Soci e dei loro figli che abbiano conseguito diploma di maturità con esito meritevole al termine dell’anno scolastico 2009/2010 e che intendano intraprendere gli studi universitari. La Borsa seguirà, con successive erogazioni di pari valore, l’assegnatario meritevole, anno dopo anno, nell’ambito del suo percorso accademico fino alla Laurea dando il giusto valore ad un progetto di vita perseguito con volontà e impegno.

La presentazione delle domande per poter concorrere all’assegnazione della Borsa di Studio dovrà avvenire, a partire dal 13 settembre 2010, entro e non oltre la data ultima del 29 ottobre 2010.

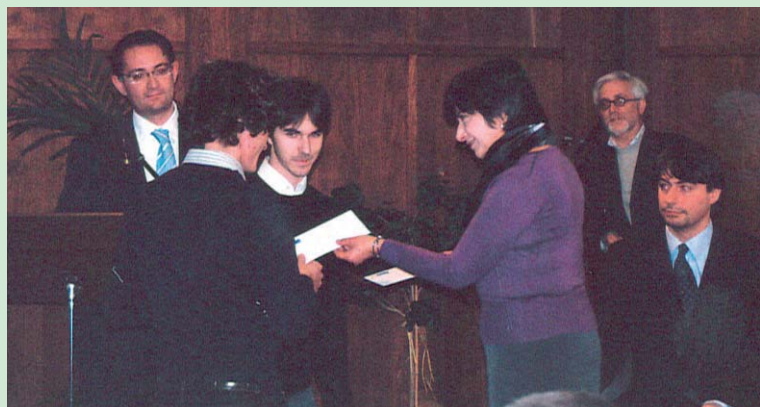
Il Bando con tutti i dettagli e i modelli per la domanda di partecipazione sono disponibili sul sito www.laudense.bcc.it e presso tutti le filiali di BCC Laudense Lodi.

La Borsa di Studio è intitolata alla memoria di Claudio Vismara, uno stimato collega prematuramente scomparso, che ha prestato meritoriamente per anni la propria opera presso la BCC Laudense. Attraverso questa iniziativa la BCC ha voluto proporre una modalità concreta di fare memoria, testimoniando come il ricordo contribuisca fattivamente a costruire il futuro.

Giuseppe



L’11 dicembre 2009 scorso, data di presentazione dell’opera “Un’antica Nobiltà”, è stata anche l’occasione per premiare i Sigg.ri Andrea Stella e Francesco Ferrari, vincitori del Bando per l’assegnazione della Borsa di Studio “Vismara” 2008/2009



Polizza auto Zurich Connect

Sconti esclusivi per i soci BCC Laudense Lodi



Chi siamo

Zurich Connect è l'assicurazione on line e telefonica del gruppo Zurich Italia.

Scegliere Zurich Connect per assicurare la propria auto significa poter contare su una polizza auto completa ad un **prezzo competitivo** senza rinunciare ad un **servizio di qualità**.

Ma non solo: scegliere Zurich Connect vuol dire anche poter contare sulla **solidità** e l'**affidabilità** che il Gruppo Zurich ha maturato in 136 anni di esperienza internazionale.

La nostra polizza auto

Nel mondo delle assicurazioni auto, Zurich Connect fa la differenza: ti propone sempre il suo **miglior prezzo, senza farti rinunciare alla qualità delle garanzie**, all'affidabilità ed al servizio di professionisti.

Quando sei al volante è fondamentale che ti senta sicuro e protetto. Per questo con noi l'assicurazione auto la costruisci tu, scegliendo le coperture assicurative di cui hai bisogno in base alle tue abitudini di guida.

Per tutte le polizze assicurative auto il momento della verità arriva quando capita un incidente. Zurich Connect, in questa situazione complessa, mette al tuo fianco esperti che ti assistono dal momento della denuncia fino alla fase di liquidazione con un unico obiettivo: risolvere la situazione nel minor tempo possibile con la massima soddisfazione da parte tua.

La partnership con BCC Laudese LODI

Da oggi, grazie alla partnership tra la tua banca e Zurich Connect, i clienti e i soci BCC Laudese Lodi possono usufruire di uno sconto esclusivo a loro riservato sulla polizza auto, oltre alla possibilità di richiedere in filiale tutte le informazioni necessarie per fare un preventivo o acquistare la polizza.

**Rivolgiti subito al tuo consulente in filiale,
prova la qualità e il risparmio di Zurich Connect!**



Protezione Mutuo

Nata per offrire ai Clienti delle B.C.C. la possibilità di accrescere la propria tranquillità di oggi e di domani.

La casa è certamente un elemento fondamentale, un punto fermo della quotidianità e della vita sociale, una sicurezza, è il luogo in cui prendono forma e crescono i sogni delle famiglie. La casa è, e sarà sempre, un bisogno primario per tutte le persone. Per questo motivo, appoggiarsi alla banca per accendere un mutuo risulta essere la giusta strada per poter soddisfare questo bisogno. Spesso però, chi stipula questi contratti teme delle situazioni inattese che potrebbero ripercuotersi su sé o sulla propria famiglia come la perdita del lavoro, una improvvisa dipartita, la disoccupazione, la perdita della propria autosufficienza o una grave malattia, mentre il mutuo è ancora in essere. Timori logici, dubbi comprensibili, un peso che nessuno vorrebbe veder gravare sui propri cari. Nasce con queste logiche a tutela della famiglia e con l'intento di preservare i propri clienti **Protezione Mutuo** di BCC Assicurazioni, una polizza assicurativa collettiva, di cui la banca è contraente per conto dei propri clienti. Questa polizza è stata creata appositamente per tutelare gli assicurati da diverse eventualità che potrebbero minare la capacità di estinguere il finanziamento richiesto. **Protezione Mutuo** si rivolge a tutti i lavoratori, autonomi – dipendenti pubblici o privati, che vogliono avere la certezza di veder pagata la rata del finanziamento acceso anche in circostanze in cui vi sia un'oggettiva impossibilità a produrre reddito come

anche, in caso di premorienza o di invalidità totale permanente, avere la sicurezza di vedere liquidato il debito residuo, preservando in ogni caso i propri cari da situazioni particolarmente gravose da affrontare. **Protezione Mutuo** ha una formula di sottoscrizione semplice ed immediata, studiata appositamente per rendere chiare e trasparenti le condizioni della polizza. Al momento dell'erogazione del prestito, vi è la possibilità di pagare il premio assicurativo di **Protezione Mutuo** per l'intera durata del prestito, così che la banca lo finanzia al Cliente e lo include nelle rate, garantendosi la protezione desiderata dai rischi sopra citati ad un costo decisamente basso. Indipendentemente dall'età e dal sesso dell'assicurato, alla rata del mutuo sarà aggiunto, a seconda della formula di garanzia prescelta, lo 0,021% o l'1,3% di tasso come premio per la polizza, con un'incidenza pressoché irrisoria sul totale della rata. Questa polizza di BCC Assicurazioni, infatti, tutela il sottoscrittore in caso di:

- decesso, sia causato da malattia che da infortunio,
- invalidità totale permanente dovuta ad infortunio, pari o superiore al 60%,
- inabilità totale temporanea, causata da infortunio o da malattia,
- disoccupazione, dovuta da giustificato motivo, che veda il lavoratore impiegato per meno di 16 ore settimanale o che sia in Mobilità o in Cassa Integrazione,

ricovero ospedaliero, dovuto a infortunio o malattia, per svolgere accertamenti e terapie non eseguibili in strutture ambulatoriali.

Per agevolare i propri clienti, inoltre, BCC Assicurazioni ha creato per questa polizza dei pacchetti d'offerta che si comporteranno a seconda dei casi con peculiarità tipiche del ramo vita (decesso, invalidità totale permanente) o tipiche del ramo danni (invalidità totale temporanea, disoccupazione, ricovero ospedaliero), garantendo comunque una totale copertura della rata del mutuo o la liquidazione del debito residuo. Inoltre, in caso di anticipata estinzione del mutuo, l'assicurato avrà la possibilità di scegliere in autonomia se far proseguire la copertura assicurativa o se farla terminare, richiedendo il rimborso del premio assicurativo pagato e non goduto. Tutti, così, avranno la possibilità di pensare all'avvenire proprio e della propria famiglia, tutelando i propri cari dai possibili rischi di una mancata estinzione del mutuo, grazie a **Protezione Mutuo**.

Protezione Mutuo è solo una delle polizze di BCC Assicurazioni, Compagnia Danni nata per offrire ai Clienti delle Banche di Credito Cooperativo la possibilità di accrescere la propria tranquillità di oggi e di domani, con prodotti sicuri ed affidabili.





TRENINO ROSSO del BERNINA e ST. MORITZ

6 giugno 2010

Quota Socio €35,00

Quota accompagnatore €85,00

MANTOVA scrigno di meraviglie, tra arte e natura

19 settembre 2010

Quota Socio €35,00

Quota accompagnatore €85,00

